

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: ANNO XIX - N° 244 28 luglio Anno 2006

DA LES COMBES BENEDETTO XVI LANCIA UN APPELLO PER LA PACE IN MEDIO ORIENTE: MARIA RIPORTI I RESPONSABILI POLITICI SULLA VIA DELLA RAGIONE

LES COMBES\ aise\ - “In questi ultimi giorni le notizie dalla Terra Santa sono per tutti motivo di nuove gravi preoccupazioni, in particolare per l’estendersi di azioni belliche anche in Libano, e per le numerose vittime tra la popolazione civile. All’origine di tali spietate contrapposizioni vi sono purtroppo oggettive situazioni di violazione del diritto e della giustizia. Ma né gli atti terroristici né le rappresaglie, soprattutto quando vi sono tragiche conseguenze per la popolazione civile, possono giustificarsi. Su simili strade, come l’amara esperienza dimostra, non si arriva a risultati positivi”.

Nel suo primo Angelus celebrato a Les Combes, in Valle d’Aosta, dove trascorrerà un periodo di vacanza, Papa Benedetto ha riservato ieri il suo primo pensiero alla drammatica crisi che sta di nuovo sconvolgendo il Medio Oriente. “Preghiamo Maria, Regina della Pace, perché impetri da Dio il fondamentale dono della concordia, riportando i responsabili politici sulla via della ragione ed aprendo nuove possibilità di dialogo e di intesa. In questa prospettiva – ha auspicato il Santo Padre - invito le Chiese locali ad elevare speciali preghiere per la pace in Terra Santa ed in tutto il Medio Oriente”.

A Les Combes dallo scorso 11 luglio, il Papa ha poi raccontato la sua prima settimana lontano da Roma. “Mi sono subito immerso in questo stupendo panorama alpino che aiuta a ritemperare il corpo e lo spirito, e oggi sono contento di vivere quest’incontro familiare”. Dopo aver ringraziato le autorità civili e religiose che lo hanno accolto in Valle d’Aosta, il Pontefice ha ricordato che ieri la liturgia ha ricordato la Beata Vergine Maria del Monte Carmelo. “Il Carmelo, alto promontorio che si erge lungo la costa orientale del Mar Mediterraneo, proprio all’altezza della Galilea, ha sulle sue pendici numerose grotte naturali, predilette dagli eremiti. Il più celebre di questi uomini di Dio – ha proseguito il Papa - fu il grande profeta Elia, che nel IX secolo avanti Cristo difese strenuamente dalla contaminazione dei culti idolatrici la purezza della fede nel Dio unico e vero. Proprio ispirandosi alla figura di Elia, è sorto l’Ordine contemplativo dei “Carmelitani”, famiglia religiosa che annovera tra i suoi membri grandi santi come Teresa d’Avila, Giovanni della Croce, Teresa di Gesù Bambino e Teresa Benedetta della Croce (al secolo, Edith Stein). I Carmelitani – ha aggiunto - hanno diffuso nel popolo cristiano la devozione alla Beata Vergine del Monte Carmelo, additandola come modello di preghiera, di contemplazione e di dedizione a Dio”.

“Maria, infatti, per prima e in modo insuperabile, ha creduto e sperimentato che Gesù, Verbo incarnato, è il culmine, la vetta dell’incontro dell’uomo con Dio. Accogliendone pienamente la Parola – ha spiegato il Santo Padre - , è “giunta felicemente alla santa montagna”, e vive per sempre, in anima e corpo, con il Signore. Alla Regina del Monte Carmelo desidero quest’oggi affidare tutte le comunità di vita contemplativa sparse nel mondo, in modo speciale quelle dell’Ordine Carmelitano, tra le quali ricordo il monastero di Quart, non molto lontano da qui. Maria aiuti ogni cristiana a incontrare Dio nel silenzio della preghiera”.

Dopo l’Angelus Benedetto XVI ha salutato i pellegrini giunti a Les Combes da tutte le parti del mondo riservando un pensiero particolare ai partecipanti al corso di formazione organizzato dalla

Conferenza Episcopale Italiana per animatori della pastorale familiare. “Mentre è ancora vivo il ricordo dell’Incontro Mondiale delle Famiglie recentemente svoltosi a Valencia, in Spagna, rinnovo l’incoraggiamento alle famiglie cristiane, perché sappiano vivere e trasmettere con gioia la fede alle nuove generazioni. Saluto inoltre i numerosi gruppi parrocchiali, i giovani, i bambini, come pure le religiose, gli sposi novelli e i fidanzati. A tutti – ha concluso - auguro una buona domenica e buone vacanze”. (aise)



¿ Qualcuno di voi avete la casa in Italia ?

PALLARO (MISTO) PRESENTA IN SENATO UN EMENDAMENTO PER RISTABILIRE LA «NO TAX AREA»

ROMA\ aise\ - Oltre alla proposta per integrare la legge 91 del 1992 in materia di cittadinanza elaborata insieme ai deputati argentini Merlo (Misto) e Angeli (An) che a loro volta l’hanno presentata alla Camera, il senatore Luigi Pallaro (Misto) ha presentato ieri in Senato anche un emendamento per sopprimere il comma 22 dell’articolo 36 del disegno di legge Bersani (n.741) al fine di ristabilire la “No Tax Area” a favore dei cittadini italiani all’estero.

Grazie alla “No Tax Area”, infatti, i cittadini residenti all’estero non pagherebbero le tasse sui beni immobili che possiedono sul territorio patrio.

Quanto alla proposta di legge sulla cittadinanza, il senatore ricorda che tale iniziativa era stata indicata “al punto 6 del primo capitolo di proposte contenute nel programma dell’Aisa”. (aise)



Il primo Network internazionale per gli italiani nel mondo

On line dal 1996

Conttati : Dottoressa Maria Ferrante
md1330@mclink.it

A UDINE L'INCONTRO TRA GLI STUDENTI DEL PROGETTO ISM E LA REGIONE

UDINE\ aise\ - Si è svolto oggi, venerdì 14 luglio, presso gli uffici del Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero della Regione Friuli Venezia Giulia, ad Udine, l'incontro tra Giuseppe Napoli, responsabile delegato di Posizione Organizzativa «Corregionali all'estero», accompagnato dalla funzionaria Tullia Passon, ed una delegazione di docenti e studenti discendenti di friulani all'estero.

Gli studenti, attualmente frequentanti uno specifico corso presso l'Ateneo di Udine, provengono dalle Facoltà di Medicina dell'Universidad Nacional de Cuyo in Argentina, dell'Universidad del Norte in Colombia e dell'Universidade Federal de Santa Maria in Brasile. I ragazzi, che sono stati accompagnati dalla professoressa Elisabetta Vecchio, dirigente responsabile del Centro Rapporti Internazionali dell'Università degli studi di Udine, sono in Italia grazie al progetto "ISM: Interscambi per studenti di Medicina".

Il progetto ha l'obiettivo di avviare una rete di relazioni scientifiche e culturali tra la Facoltà di Medicina dell'università degli Studi di Udine con i Paesi d'oltreoceano, dove la presenza dei friulani e dei suoi discendenti è consistente e qualitativamente rappresen-

tativa nel campo della medicina.

L'esistenza di questa comunità allargata per l'Ateneo udinese costituisce non solo l'occasione di incontro, scambio e mutuo arricchimento, ma rappresenta soprattutto un veicolo ideale per una più ampia collaborazione e interscambio di esperienze con le Università d'oltreoceano.

L'iniziativa rientra tra quelle finanziate dalla Regione, su proposta dell'Assessore Regionale all'Istruzione, Cultura, Sport e Pace prof. Roberto Antonaz, nell'ambito degli interventi a favore dei nostri corregionali all'estero. (aise)



A Córdoba il circolo italiano apre le porte al centro filatelico mediterraneo

Córdoba - A partire dal mese di luglio il Centro Filatelico Mediterraneo terrà le sue riunioni nella sede del Circolo Italiano di Cordoba a calle 27 de abril 255 tutti i venerdì alle 19. Alle riunioni sono invitate tutte le persone interessate, anche tra i soci del CIC e membri delle associazioni aderenti alla Faic (Federazione delle Associazioni Italiane di Cordoba), e chiunque voglia condividere la propria esperienza di collezionista.

Gli scopi, le attività e la programmazione delle esposizioni organizzate dal Centro sono disponibili anche on line all'indirizzo web www.cefimed.com.ar, sito in cui è possibile anche ammirare i francobolli provenienti da tutte le parti del mondo.

«La Domenica Italiana»

*Domingo de 9.00 a 12.00 por
Fm del Sol 100.7*



4754612 - 4760330

Feletti nuovo vicepresidente del Banco Nación argentino

Il funzionario di origini italiane, designato dal Ministro dell'Economia Felisa Miceli, ha già ricoperto la carica di Presidente del Banco de la ciudad de Buenos Aires (2001-2003)

Buenos Aires - L'economista Roberto Feletti, già responsabile della Secretaría de Obras Públicas del Governo municipale di Buenos Aires, è stato designato quale vicepresidente del Banco Nación, la Banca Centrale Argentina. La decisione è stata comunicata dal Ministro dell'Economia Felisa Miceli, nel corso di una conferenza stampa convocata alla Casa Rosada, sede dell'esecutivo argentino.

Feletti, che nel biennio 2001-2003 ha ricoperto la carica di Presidente del Banco de la ciudad de Buenos Aires (durante la gestione municipale del destituito sindaco Aníbal Ibarra), viene inquadrato a livello politico come un uomo di centro-sinistra, legato al governo del Presidente della Repubblica Néstor Kirchner attraverso il Movimiento Democracia Popular (MODEPO).

Il funzionario di origini italiane, che nel direttivo del Banco Nación lavorerà a stretto contatto con il Presidente dell'Istituto, Gabriela Ciganotto, ricopre attualmente un incarico presso il Ministe-

ro della Difesa.

Al momento Feletti è impegnato anche nel ruolo di Presidente della Fundación Estado y Producción (FE-TYP), un'entità che promuove idee per "migliorare la gestione di Gover-

no, promuovere lo sviluppo imprenditoriale e lanciare idee e programmi suscettibili di favorire lo sviluppo economico e l'integrazione sociale e regionale del Paese " come si legge nel documento di presentazione dello stesso.



News **ITALIA PRESS**

ANCHE UN CONTINGENTE ITALIANO VIGILERÀ SULLE LIBERE ELEZIONI IN CONGO: PARTITI OGGI PER LIBREVILLE 55 MILITARI

ROMA\ aise\ - Anche l'Italia ha inviato il proprio contingente in Congo in occasione delle prossime elezioni presidenziali. Un'operazione, spiegano dalla Farnesina, che rientra nella missione condotta dall'Unione Europea denominata EUFOR, il cui obiettivo è di garantire il regolare svolgimento in condizioni di sicurezza delle elezioni legislative e presidenziali che si terranno il 30 luglio. Il contingente italiano è dunque partito alla volta di Libreville (Gabon) con un velivolo C130J: 55 i militari a bordo, tra Aeronautica e Carabinieri, che avranno il compito di fornire appoggio logistico alla Missione di Pace dell'ONU in Congo (MONUC).

Il contributo italiano alla missione - che è assicurato attraverso uno stretto coordinamento tra il Ministero degli Esteri ed il Ministero della Difesa - comprende inoltre quattro Ufficiali di collegamento nei due Stati Maggiori costituiti rispettivamente a Potsdam e Kinshasa. La missione europea EUFOR, guidata dalla Germania, è composta complessivamente da 3000 uomini suddivisi fra Kinshasa e Libreville ed un battaglione di riserva in Europa.

La partecipazione nell'operazione EUFOR costituisce un altro significativo tassello della presenza italiana nella Repubblica Democratica del Congo e nell'intera regione dei Grandi Laghi, che dal genocidio ruandese del 1994 ha versato in condizioni di cronica instabilità.

Il nostro Paese ha costantemente sostenuto, anche sul piano finanziario, i processi di pace in corso nella regione. Le stesse elezioni

congolesi beneficiano di un contributo finanziario di complessivi 600 mila Euro da parte dell'Italia. Un contributo di analoga entità è stato concesso alle elezioni svoltesi lo scorso anno in Burundi, l'altro teatro di crisi della regione. Infine, l'Italia è fra i Paesi sostenitori della Conferenza di pace della regione dei Grandi Laghi, posta sotto l'egida delle Nazioni Unite e dell'Unione Africana, che darà una cornice regionale ai processi di pace nazionali in atto. Il vertice conclusivo della Conferenza



“El manuscrito Borges”

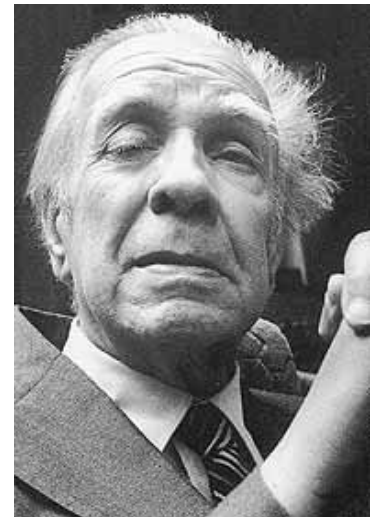
Buenos Aires – Una biografia su una delle massime firme della letteratura argentina, Jorge Luis Borges, ma al tempo stesso un thriller, con un omicidio da risolvere. Verrà pubblicato domani, 20 luglio, “El manuscrito Borges” scritto da Alejandro Vaccaro, studioso di Borges e Presidente della Asociación Borgesiana.

In un tranquillo ed esclusivo residence della provincia di Buenos Aires un'anziana signora, apparentemente priva di nemici e di eccessive ricchezze viene assassinata. Suo nipote, De Marco, durante una delle sue abituali visite, rinviene il cadavere. A prima vista, nulla sembra essere stato sottratto dall'abitazione dell'anziana vittima. De Marco decide tuttavia di chiedere aiuto a un suo amico, vicino di casa della defunta nonna e autore di romanzi polizieschi, e di iniziare ad indagare. Altrove due impresari spagnoli contattato uno studioso uruguayano esperto in questioni bibliografiche con l'intento di falsificare alcuni scritti e oggetti “borgesiani” la cui valutazione potrebbe aggirarsi intorno ai venti milioni di euro. Casualmente solo l'anziana signora assassinata era in possesso di alcuni esemplari unici dei libri di Borges. La sfida che dovrà affrontare De Marco sarà quella di scoprire le cause dell'omicidio, e soprattutto l'identità dell'assassino.

“El Manuscrito Borges - spiega Vaccaro, collezionista di scritti e oggetti appartenuti al Jorge Luis Borges (in poco più di vent'anni ha raccolto oltre 3mila libri e 8mila tra articoli di giornale, riviste, e altri documenti cartacei) - è nato da una considerazione molto semplice: nel collezionare libri di Borges mi sono imbattuto in alcune copie vergate con dediche dello stesso autore, fino a scoprire alcune dediche palesemente contraffatte, allo scopo di triplicarne il valore di mercato. Bisogna infatti considerare che se un'edizione originale di un libro di Borges pubblicato negli anni Venti ha un valore di mercato di circa tremila dollari, lo stesso volume, se riporta una dedica dell'autore, viene quotato novemila dollari”.

Spingendosi oltre Vaccaro ha iniziato a interessarsi dei manoscritti attribuiti a Borges. “Un libraio di New York - ha ricordato il Presidente della Asociación Borgesiana - chiedeva mezzo milione di dollari per un manoscritto di Borges: purtroppo mi è stato impossibile osservarlo per stabilire se fosse autentico o meno, ma l'episodio mi ha ispirato per la scrittura di El manuscrito Borges”.

“Come soleva dire Borges - ha proseguito il biografo di origini italiane - questo libro si è scritto da solo: una



volta trovata l'idea, mi ci sono voluti solo sei mesi per metterla su carta e darla alle stampe”.

Dopo “El manuscrito Borges”, Vaccaro ha in programma di pubblicare, il prossimo anno, un libro sui testi inediti e le false attribuzioni legate alla monumentale opera di Borges, oltre che una raccolta di memorie e carte appartenute alla madre dello scrittore di cui ricorre quest'anno il ventesimo anniversario delle morte e che sarà intitolato “Leonor Acevedo pide la palabra”.

Migrantes: sono 3 milioni e 100 mila gli italiani residenti all'estero

(9colonne Atg) ROMA - E' stata presentata l'11 luglio a Roma, presso la biblioteca del Cnel, l'anticipazione del "Rapporto Italiani nel mondo 2006" a cura della fondazione Migrantes con la collaborazione di Acli, Inas-Cisl, Mcl e Missionari Scalabriniani). Una sorta di "antipasto" - come l'ha definita il dottor Franco Pittau che presentava la giornata - del rapporto vero e proprio rapporto che verrà presentato il 4 ottobre come ha anticipato don Domenico Locatelli direttore della Migrantes per gli italiani nel mondo. A venti anni di distanza dall'ultima iniziativa del ministero degli Affari Esteri "abbiamo sentito che i tempi erano maturi - ha spiegato ancora don Locatelli -. Abbiamo avuto l'esigenza di avere uno strumento credibile, affidabile e rigoroso che raccogliesse i dati e cercasse di darne un'interpretazione vasta e completa". Il rapporto coglie tutti i dati disponibili sugli emigrati, introduce alla conoscenza delle loro comunità dalle affermazioni ai bisogni, favorisce le decisioni da adottare nei loro confronti ed evidenzia l'apporto che possono dare per la diffusione della lingua e cultura italiana e la promozione dell'imprenditorialità made in Italy. Come ha spiegato il dottor Pittau il Rapporto si propone di raggiungere tre traguardi: "Il primo di natura conoscitiva, in modo che si possa parlare degli emigrati con cognizione; il secondo di natura comunicativa: di emigrazione - ha precisato Pittau - si è sempre parlato poco perché la tematica non è stata presentata in modo attraente. Infine è necessario istituire una sorta di par condicio tra emigrazione e immigrazione, visto che gli stranieri che vivono in Italia sembrano aver monopolizzato l'attenzione".

Ad anticipare alcuni dati del Rapporto è stata la dottoressa Delfina Licata, del dossier statistico immigrazione Caritas/Migrantes, a cui è stata affidata la ricerca. "La prima generazione di emigrati partiti dall'Italia, contrariamente a quanto si potrebbe pensare - ha spiegato la dottoressa Licata - provenivano principalmente dalle regioni del nord Italia, mentre nel secondo dopoguerra a emigrare erano soprattutto gli abitanti del sud. I flussi degli italiani con l'estero continuano ancora oggi, e dopo alcuni controlli del ministero degli Interni, risultano risiedere fuori dai confini nazionali circa 3 milioni e 100mila cittadini, la maggior parte dei quali vive in Europa (circa il 60%). Gli elementi odierni che caratterizzano la nuova emigrazione riguardano soprattutto la volontà di realizzarsi economicamente e professionalmente. Mentre per quanto riguarda i giovani discendenti di emigrati il rapporto eviden-

zia il desiderio di questi ragazzi di imparare e conoscere la lingua e la cultura italiana. Un desiderio che andrebbe colmato anche per rendere meno evidente il divario tra le nuove e le vecchie generazioni". Alla presentazione erano presenti anche gli onorevoli dell'Unione eletti all'estero Marisa Bafile e Franco Narducci. Secondo la Bafile è "fondamentale che si realizzino questo tipo di studi per capire realmente l'emigrazione e sgombrare il campo dai luoghi comuni. L'emigrazione - ha aggiunto la parlamentare dell'Unione - è un grande valore; riguarda infatti persone che nell'uscire dai confini nazionali esprimono necessariamente il meglio di se".

L'onorevole Narducci ha quindi sottolineato come il rapporto promosso dalla Migrantes possa rappresentare "uno strumento utile per uscire da una cultura dell'emigrazione solo celebrativa". "Il sistema Italia - ha aggiunto - ha questa grande risorsa che sono gli italiani nel mondo, che però deve essere valorizzata". Tra gli imminenti problemi da risolvere, secondo Narducci, la priorità riguarda il potenziamento della rete consolare che deve essere "molto più efficiente". Dello stesso avviso anche l'ambasciatore Adriano Benedetti, direttore generale per gli Italiani all'estero del ministero degli Affari Esteri, intervenuto a conclusione della mattinata. Nel sottolineare il "sacrificio degli italiani come elemento fondamentale della nostra emigrazione" l'ambasciatore ha evidenziato come ci siano numerosi aspetti della storia degli italiani all'estero ancora sconosciuti: "Il nostro console a Los Angeles mi ha raccontato che nel 1916 nell'ovest dell'America, numerosi connazionali rimasero vittime di un incidente in una miniera nel New Mexico". Quindi l'ambasciatore ha sottolineato il ruolo fondamentale delle associazioni, in particolare di quelle a livello regionale che negli ultimi anni hanno cercato di ripristinare molti legami con l'estero. Ma la priorità da affrontare rimane quella legata all'emigrazione di ultima generazione: "dobbiamo istituire al più presto la conferenza dei giovani per creare un legame solido con l'Italia".



La Regione Sardegna punta ad incrementare i collegamenti internazionali

Sei milioni di euro per i voli low cost

CAGLIARI - La Giunta regionale sarda ha deciso di stanziare 1.700.000 euro a favore della Sogaer di Cagliari, 2.700.000 euro a favore della Sogeaal di Alghero e 1.700.000 euro a favore della Geasar di Olbia, per le iniziative di promozione (start-up, advertising e marketing) relative ai collegamenti effettuati nell'anno 2006 sulle rotte internazionali di Londra, Parigi, Berlino, Monaco, Hannover, Francoforte, Colonia, Stoccarda, Madrid, Barcellona, Zurigo e Liverpool.

Il presidente della Regione Soru ha ricordato che, coerentemente con quanto previsto dalle dichiarazioni programmatiche e dai Documenti di programmazione economica e finanziaria, l'azione della Giunta regionale si è costantemente proposta di raggiungere un significativo incremento e consolidamento dei collegamenti internazionali e, in particolare, di quelli a basso costo, degli aeroporti di Alghero e di Olbia.

A far data dalla primavera dell'anno 2005 si è raggiunta l'attivazione dei collegamenti internazionali dell'Aeroporto di Cagliari, diretti ad instaurare flussi turistici costanti e presenze durature con le principali capitali europee.

Nel corso dell'anno 2005 i passeggeri internazionali giunti in Sardegna con le compagnie low cost, sono stati circa 820.000, a fronte dei circa 450.000 dell'anno 2004, con un incremento percentuale del 70% circa. Nell'anno 2006 i collegamenti internazionali degli aeroporti sardi, attraverso le compagnie low cost sono i seguenti:

Cagliari con Londra, Parigi, Madrid, Barcellona, Monaco, Stoccarda e Colonia; Alghero con Londra, Barcellona, Francoforte e Liverpool; Olbia con Londra, Berlino, Hannover, Colonia, Stoccarda, Monaco e Zurigo.

Questi collegamenti danno vita durante la stagione estiva (31 marzo-31 ottobre) a 95 voli di linea settimanali da e per la Sardegna.

Nella stagione invernale (1° novembre-30 marzo) i voli sono complessivamente 62.

Sono dati - sottolineano dalla Regione - che collocano la Sardegna ai primi posti fra le regioni dell'Europa per ciò che concerne i collegamenti internazionali di linea disponibili durante tutto l'arco dell'anno.

L'azione della Giunta regionale vuole consolidare ulteriormente l'accrescimento dei voli di linea verso nuove capitali europee, extraeuropee e del Mediterraneo.

(Inform)

Le origini...a cominciare dalla lingua

La Regione Toscana finanzia i corsi di lingua e cultura italiana per figli e nipoti di correghionali nel mondo

Firenze - Frequenteranno i corsi estivi di lingua e cultura italiana organizzati dalla Regione Toscana i 57 figli e nipoti di emigranti toscani in tutto il mondo. Vengono in prevalenza dal Sud America, hanno un'età compresa tra i 18 e i 30 anni e tra Viareggio e Siena stanno studiando la lingua di Dante per ritrovare le proprie origini. L'iniziativa è finanziata dalla Regione che contribuisce alle spese di vitto, alloggio e corso nonché al 50% del prezzo del biglietto aereo.

Per i ragazzi, stamattina è stato organizzato un incontro con il presidente della giunta regionale Claudio Martini ed il vice presidente vicario del Consiglio dei Toscani all'Estero Lorenzo Murgia. "La Regione Toscana sostiene con convinzione questa iniziativa - ha spiegato il presidente - e ha scelto di investire sui giovani figli e nipoti dei nostri emigrati per rinsaldare il legame con le proprie radici. In tal senso la lingua italia-

na diventa quindi un elemento di unificazione e di riscoperta delle origini che questi ragazzi hanno avuto modo di sperimentare attraverso la lingua parlata, i colori, i sapori, i paesaggi, i volti della nostra regione".

L'incontro ha costituito una buona occasione per presentare il nuovo sito dedicato alle comunità di correghionali all'estero toscani nel mondo.org ed il nuovo portale intoscana.it, dedicato agli amanti della regione.

Oltre al corso estivo ne è previsto anche uno invernale che nel gennaio 2007 sarà aperto ad altri 40 studenti e si terrà presso l'Università degli Stranieri di Siena.



I massimi referenti toscani nell'audizione La Domenica Italiana

IL CORDOGLIO DI BENEDETTO XVI PER LE VITTIME DELLO TSUNAMI A GIAVA

ROMA \ aise\ - "Profondamente addolorato nell'apprendere le tragiche conseguenze dello tsunami che ha colpito Giava, assicuro a tutti i colpiti la mia vicinanza nella preghiera, affido i defunti alla amorevole misericordia del Signore Onnipotente e sulle loro famiglie invoco la benedizione divina che sia di forza e consolazione". Inizia così il telegramma che Benedetto XVI ha inviato ieri alle Autorità ecclesiastiche e civili indonesiane e alla popolazione dell'isola di Giava



colpita lunedì scorso da uno tsunami che, ad oggi, ha provocato più di 500 vittime.

Inoltrato dal Segretario di Stato, Angelo Sodano, nel telegramma il Papa si rivolge poi a tutti i soccorritori. "Prego infine per tutti coloro che in queste ore sono impegnati nelle opere di salvataggio e di assistenza alle famiglie sfollate e - conclude - li incoraggio a perseverare nei loro sforzi volti a portare conforto e aiuto". (aise)

Più soldati Usa a Baghdad

Washington - Il presidente statunitense George W. Bush ha annunciato che, nelle prossime settimane, aumenterà il numero dei soldati americani a Baghdad, per far fronte all'ondata di violenze che dilania la capitale irachena.

Bush lo ha detto in una conferenza stampa congiunta con il premier iracheno Nuri al-Maliki, in visita alla Casa Bianca. Il presidente ha spiegato che il rischieramento delle truppe in Iraq vuole meglio rispondere alle esigenze di sicurezza attuali. Bush ha assicurato a Maliki che gli Stati Uniti sono e resteranno accanto al popolo iracheno, di cui ha elogiato il coraggio.

Il presidente ha detto che il premier gli ha indicato di non volere che le truppe americane lascino il suo Paese, fin quando le forze di polizia e di sicurezza irachene non saranno in grado di assicurarne la stabilità.

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Casilla de Correo N° 624 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Direttore

Prof. Gustavo Velis

Redazione:

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Vanesa De Lisi

Cesar Pegoraro

Mauro Belleghia

Mercedes Berruetta

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Corrispondenti in Italia:

Prof. Pasquale Bianchi

Gorgio Nicoletti (Trento)

Dr. Lorenzo Verri (Génova)

Ivano Mantecca (Bergamo)

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* della Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e zona

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

D iseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

CONCLUSA A NOCCIANO LA FESTA DEGLI ABRUZZESI NEL MONDO: LUCI ED OMBRE DELL'EMIGRAZIONE AL CENTRO DEI LAVORI

Pescara - Si è conclusa la Festa degli abruzzesi nel mondo di Nocchiano. L'ultima giornata, quella di ieri, 16 luglio, è stata anche la più importante, con il dibattito sull'emigrazione, moderato dalla giornalista Rai, Alda D'Eusanio, abruzzese di Tollo, con ospiti il presidente della Regione Abruzzo, Ottaviano Del Turco, del Cram, Donato Di Matteo, e tre dei quattro parlamentari abruzzesi eletti all'estero: Marisa Bafile, Claudio Micheloni e Antonio Razzi. Unico assente, Giuseppe Angeli, impegnato nella sua Argentina, che ha portato i saluti attraverso la sua segretaria Silvana Genzone.

Durante i lavori, Di Matteo ha presentato il nuovo portale web del Cram, www.storiediemigrazione.com e ricordato il tg web Abruzzo24ore.tv, come indispensabili strumenti del nuovo Cram di comunicazione e informazione fra la regione e gli emigrati.

Il Presidente Del Turco, nel suo intervento, ha premesso di chiamarsi Ottaviano perché ottavo fra i suoi fratelli, nessuno dei quali è rimasto al paese natio. "Mio fratello che è vissuto in Argentina per 20 anni - ha rivelato - è riuscito a essere peronista e guarivarista allo stesso tempo, ideologie difficili da mettere insieme, perché, come tutti i fenomeni, anche l'emigrazione ha prodotto conseguenze politiche e sociali importanti. La nostra Manoppello ha dato anche un contributo di sangue nelle miniere in Belgio". Le grandi battaglie sindacali negli Stati Uniti, ha ricordato ancora Del Turco, sono state condotte proprio dai nostri emigrati: "Sacco e Vanzetti sono due protagonisti dell'emigrazione e delle lotte sindacali in Usa, ma tutta la storia dei movimenti operai in Nord America veniva dal sindacalismo di origine italiana", ha ricordato l'ex segretario aggiunto della Cgil.

"Uno dei torti commessi dal nostro paese è quello di aver abbandonato i suoi concittadini all'estero". Così la D'Eusanio, le cui trasmissioni vanno in onda anche su Rai International. "Conosco la realtà degli italiani in Venezuela per un bell'articolo di Gian Antonio Stella del Corriere della Sera, che poi mi ha fatto conoscere Francesca Granchelli del "Faiv", l'associazione che si dedica agli italiani indigenti e malati del paese sudamericano". "Perché non doniamo il 5 per mille agli abruzzesi in Venezuela ad associazioni come il Faiv?": questa la proposta della giornalista rivolta alla platea e ai politici.

Propositivi anche gli interventi dei parlamentari. Razzi, da parte sua, ha promesso di voler far abbattere l'Ici del 50 per cento sulle case degli emigrati ed ha proposto lo studio del turismo in Abruzzo ai loro figli, che potrebbero poi diventare, nei propri Paesi di



Dott. Donato Di Matteo in occasione della sua visita a Mar del Plata col Presidente della Fedamo Giovanni Scenna

origine, operatori turistici pro-Abruzzo. Dimenticare una volta per tutte la valigia di cartone. Questa la necessità rilevata dal senatore Claudio Micheloni, secondo cui "dobbiamo cambiare approccio, perché le storie di emigrazione sono diverse, legate alle realtà dei vari Paesi dove ci si è trasferiti. Se noi, corregionali all'estero, siamo una risorsa bisogna cambiare il punto di vista di questa realtà. Ormai i nostri figli si sono ottimamente inseriti, non si può parlare più di nostalgia di ritorno, perché loro hanno un'altra priorità d'inserimento: devono essere protagonisti dell'economia, esercitare i diritti politici. I nostri ragazzi non frequentano le associazioni di emigrati perché sono gestite ancora dagli stessi di sempre e sono sempre più un pezzo del passato".

Micheloni è anche tornato sul tema della novità degli eletti all'estero. Novità che, ha precisato, giungono con 30 anni di ritardo, "anche se le nuove generazioni non hanno partecipato molto e si chiedono, sbagliando, perché devono votare per l'Italia. Io ho cercato di far capire loro che ha senso perché, anche in questo modo ci può essere per loro una marcia in più nei Paesi dove vivono". Alla Regione, inoltre, il senatore ha ricordato che deve impostare un nuovo rapporto con i nuovi abruzzesi, per non essere "fuori dalla storia". I parlamentari, invece, devono lavorare per risolvere problemi materiali come la rete consolare, la scuola, le pensioni e il fisco: "Queste - ha ribadito - sono le nostre priorità, con in più la capacità d'intervenire per gestire l'immigrazione in Italia. Falliremo, come eletti all'estero, se non saremo in grado di far integrare chi viene in Italia, perché tutte le tensioni internazionali

che viviamo sono quelli di donne e uomini che salgono sui barconi per sopravvivere. Non dimentichiamo che anche noi siamo stati clandestini con la valigia di cartone".

La Bafile, da parte sua, si è soffermata invece sul problema degli emigrati ormai anziani, che non ce l'hanno fatta, "un problema che accomuna tutto il Sud America. Sorti che oscillano e che oggi dipendono dagli altri connazionali e dal volontariato di persone come la Granchelli. Di Matteo - ha anticipato la deputata e giornalista italo-venezuelana - sta portando avanti in questo senso importanti iniziative: la Regione ora lavora diversamente, ma, a tutt'oggi, per chi è in difficoltà non ci sono aiuti seri, c'è solo la carità consolare che dipende a sua volta dall'umore del funzionario di turno che decide se quell'italiano è sufficientemente affamato. Ho già chiesto al Parlamento - ha aggiunto - di trasformare la carità in diritto, perché un sussidio per noi basso in Sud America aiuterebbe a superare il problema della fame di nostri connazionali, che non è che si sono impegnati meno, ma la vita fa prendere determinate strade.

Tutti coloro che sono partiti - ha anche ricordato - hanno lavorato, e sono stati gli unici della famiglia ad aver avuto il coraggio della partenza e del distacco, facendo campare la famiglia in Italia. Ecco perché gli abruzzesi che sono fuori sono persone vostre, non sono da buttare. Bisogna anche aiutare, con una legge istitutiva di assicurazione, chi ha problemi di salute (in Sud America è privata e carissima), legge che, con Di Matteo, abbiamo già definito. Oggi, chi si ammala perde tutti i risparmi", ha detto la deputata eletta in Venezuela. Proprio il Ve-

nezuela è stato il Paese oggetto delle prime iniziative del Cram. Non a caso, a Nocciano, c'è stata la presenza di Rodrigo Chavez, ambasciatore in Italia di Caracas. "La sua presenza - ha sottolineato la Bafile - dimostra che siamo una forza comune, che stiamo lavorando insieme, che c'è in Venezuela una comunità apprezzata".

Costruire in ogni comune d'Italia uno sportello di accoglienza. Questa ancora una proposta della deputata dell'Unione, "perché l'emigrante che ritorna si sente estraneo, rifiutato, perché non parla bene la lingua. La mentalità dell'accoglienza fa crescere un Paese: la Spagna l'ha capito e lavora a stretto contatto con le comunità all'estero. Noi, invece, le vediamo ancora come una minaccia, come persone che chiedono e mai come persone che hanno anche dato e danno". Infine, d'accordo con Micheloni, la Bafile ha difeso l'immigrazione in Italia, "una ricchezza - ha concluso - che l'Italia deve capire, senza temere la minaccia dell'identità. Con questa mentalità, allora, non dovrebbero sposarsi nemmeno fra noccianesi e pescarese".

Le conclusioni politiche del dibattito sono state affidate a Di Matteo, che ha subito salutato Chavez come "un grande amico con cui c'incontriamo per fare uscire il Venezuela dallo stato di difficoltà" e ringraziato la D'Eusanio, "anche lei un pezzo d'Abruzzo che è diventato grande fuori". Emigrazione e immigrazione sono per il Presidente del Cram "due facce della stessa medaglia, entrambi formate da cittadini che partono da regioni povere verso stati più ricchi". Il Cram, ha spiegato il Presidente, "è l'istituzione nata un anno fa che mette insieme l'Abruzzo nel mondo per contribuire alla sua crescita. Ora siamo impegnati nella mis-

sione salute in Sud America. In Venezuela, stiamo avviando i Centri di prima accoglienza e lavorando ad una legge per l'assistenza gratuita continua e diffusa in tutti gli Stati".

Altre iniziative prioritarie del Cram targate Di Matteo sono: la comunicazione, l'informazione e il turismo in Abruzzo. "In collaborazione con l'Apr - ha specificato - stiamo attivando terminali informatici per mettere in rete con noi e fra loro tutte le associazioni di emigrati, perché vogliamo fare una promozione turistica della nostra regione, tramite gli abruzzesi all'estero. Solo così faremo scoprire paesi e monumenti belli, come questo Castello che ci ospita e che va scoperto e valorizzato, in un paese piccolo che pure ha subito l'emigrazione".

Il Presidente del Cram ha poi detto che d'ora in poi le riunioni del Consiglio regionale degli abruzzesi nel mondo sarà itinerante. "Non più solo in Abruzzo - ha precisato - a partire dal prossimo, quando si terrà a Viña sul Mar, in Cile. Perché anche l'Abruzzo deve avere il coraggio di stare lì dove sono i nostri emigrati. Senza dimenticare un'altra novità: il Congresso internazionale dei giovani, ospiti una volta l'anno in uno stato dei cinque continenti". Per Di Matteo, il Cram "deve diventare strumento vero di collegamento vero con la Giunta, perché le politiche dell'emigrazione non si fanno solo con i fondi del settore emigrazione, che sono pochi, ma anche con quelli della sanità, turismo, attività produttive".

I lavori sono stati chiusi dai saluti trasmessi da Angeli, che si è detto pronto a lavorare per favorire l'interscambio turistico, commerciale, artigianale e agricolo, "per far incontrare le due sponde del mondo"; e dai saluti del sindaco di Nocciano, Roberto Di Gabriele, e dell'ambasciatore Chavez. Il Sin-

daco ha ricordato che l'80% degli emigrati noccianesi è proprio in Venezuela, ed è "per questo che la presenza dell'Ambasciatore ha riempito di gioia i miei concittadini". Prima di passare la parola a Chavez, la D'Eusanio ha voluto rivendicare la sua valigia di cartone: "Sono andata a Roma con 10mila lire in tasca. Ho fatto le pulizie nei ristoranti. Ho studiato e sono diventata giornalista. Oggi mi si è aperto il cuore con le parole di Donato e Marisa come ieri con quelle di Francesca".

Il dibattito è stato giudicato positivo dall'ambasciatore Chavez, al fine di risolvere i numerosi problemi. "Anche oggi - ha detto - si emigra dal Libano verso la Siria per sopravvivere. Nessuna emigra mai per gusto. In quelle valigie di cartone non portate vestiti, ma speranze e sogni. L'emigrazione è uno degli argomenti più delicati, bisogna stare attenti quando se ne parla. Di Matteo - ha spiegato Chavez - ha palpato l'identità del nostro Paese ed ha capito subito quali sono le necessità per gli abruzzesi nel Venezuela, Paese ricco per il petrolio, una ricchezza che, però, in passato, non siamo stati capaci di trasformarla in benessere per tutti.

Fra i nostri accordi - ha aggiunto - figura l'assistenza, ma anche le infrastrutture. Noi non abbiamo tecnologia, ma molta materia prima, quindi si può lavorare insieme".

Alla sua quarta visita in Abruzzo da quando, un anno fa, è diventato ambasciatore, Chavez ha detto che per lui, "venire in Abruzzo è come andare a casa: quando sono a L'Aquila mi sembra di stare nella mia Merida; quando sono a Pescara, invece, ho la sensazione di essere a Puerto la Cruz". (aise)

Regione Lazio: presentata dall'assessore Mandarelli la proposta di legge

Per l'integrazione e contro ogni tipo di discriminazione

ROMA - Una legge sull'immigrazione capace di cogliere i cambiamenti sostanziali del fenomeno nel Lazio. A favore dell'integrazione e contro ogni tipo di discriminazione. E' questo l'obiettivo della Regione Lazio che, attraverso l'assessorato alle politiche sociali, ha elaborato una proposta di legge sull'immigrazione (v. Inform n.138 del 13 luglio <http://www.mclink.it/com/inform/art/06n13834.htm>).

Una legge che sia soprattutto condivisa, in un quadro di politica partecipata. Il testo è stato presentato nella sede della Regione, all'attenzione delle parti sociali e delle istituzioni territoriali, che hanno avuto l'opportunità di fornire il loro contributo.

Il dibattito, poi, prima di seguire l'iter burocratico che porterà la legge in Giunta e in aula consiliare, passerà nelle cinque

province. «Vogliamo sia una legge più condivisa possibile - ha ribadito l'assessore alle politiche sociali, Alessandra Mandarelli - soprattutto con le associazioni degli immigrati residenti».

La nuova proposta di legge contiene importanti elementi di novità tra i quali: l'istituzione del Centro regionale contro la discriminazione e il razzismo; la programmazione triennale, per dare la possibilità di pianificare piani di integrazione scolastica con offerte interculturali.

«Il fenomeno immigratorio - ha spiegato l'assessore Mandarelli - è cambiato rapidamente negli ultimi anni. Non abbiamo più un'unica generazione di riferimento, ma seconde e terze generazioni di immigrati in Italia, persone che spesso hanno già ottenuto la cittadinanza ma che stentano a integrarsi nel tessuto sociale della nostra Regione. L'ultima legge regionale era datata 1990 e



Assessore Mandarelli insieme al Consulente per l'Argentina Provenzeni

quindi non più in grado di assorbire il cambiamento radicale né le mutate esigenze». (Inform)

«Attività delle Associazioni in Entre Ríos»

Entre Ríos - L'Associazione Culturale Toscana dello Stato del Paraná ha portato avanti una cena per la comunità italiana qui residente, lo scorso 21 luglio nella la Casa D'Italia.

Il menù è stato un assortimento di carni fredde, ravioli al pomodoro, pollo, gelato, il tutto innaffiato da vino bianco e bibite gasate. Durante la serata è stato anche svolto un intrattenimento musicale, la comunità italiana di Entre Ríos ha partecipato attivamente a questa bellissima festa.



Un omaggio per l'impegno a favore della «pugliesità»

Bari - Una targa ricordo del Consiglio Regionale della Puglia è stata consegnata ad Antonio Peragine, presidente del Centro Regionale Assistenza e Tutela degli Emigranti (CRATE) quale "riconoscimento del suo impegno profuso per la valorizzazione dei pugliesi nel mondo".

La cerimonia si è svolta presso la Presidenza del Consiglio e a consegnare il riconoscimento è stato il Presidente del Consiglio Regionale Pietro Pepe.

Il significativo riconoscimento omaggia il lavoro di Peragine per il suo impegno nel promuovere l'economia, le arti, la natura, la storia, la cultura e la gastronomia pugliese attraverso il CRATE e il programma televisivo internazionale "Puglia nel mondo" sull'emittente televisiva satellitare pugliese Puglia Channel.

«IL LAZIO TRA EUROPA E MEDITERRANEO»: CONVEGNI MOSTRE E CONCERTI PER IL FESTIVAL PROMOSSO DALLA REGIONE LAZIO

Roma - Un festival per instaurare un dialogo culturale tra l'Europa e i paesi del Mediterraneo, questo l'obiettivo del Festival del Mediterraneo che si svolgerà tra il 21 settembre e il 10 ottobre prossimi.

L'iniziativa, dal titolo "Il Lazio tra Europa e Mediterraneo", ha come protagonista la Regione Lazio intesa come crocevia di scambio e confronto multietnico e luogo deputato ad accogliere l'incontro di culture e tradizioni mediterranee.

L'evento promosso dalla Regione Lazio, con la collaborazione di Sviluppo Lazio, ha avuto l'adesione delle ambasciate di 22 paesi bagnati da quel mare (Albania, Autorità Nazionale Palestinese, Bosnia ed Erzegovina, Cipro, Croazia, Egitto, Francia, Gibilterra, Grecia, Israele, Libano, Libia, Malta, Marocco, Montenegro, Portogallo, Principato di Monaco, Siria, Slovenia, Spagna, Tunisia, Turchia), insieme anche per rilanciare il processo innescato a Barcellona nel 1995 in favore di un'area di libero scambio economico tra gli stati che si affacciano sul Mediterraneo.

"Il Mediterraneo va visto come un luogo di ricchezza, di valori e identità, di uomini e donne che da millenni si incontrano grazie a questo mare e che

oggi forse hanno problemi diversi - ha dichiarato il Presidente Marrazzo durante la presentazione dell'evento - ed è significativo ricordarlo proprio ora che il Medio Oriente vive un momento di difficoltà enorme".

"Tutto questo - ha aggiunto - ci può aiutare invece a pensare a un Mediterraneo che possa fare delle diversità la propria grande fortuna".

"Il Lazio - ha concluso il Presidente della Regione - attraverso la cultura e all'arte, può rafforzare l'idea politica di regione d'Europa con i piedi nel Mediterraneo".

L'iniziativa si avvale di un comitato scientifico composto da esperti, tra cui il presidente del comitato Predrag Matvejevic, Franco Cardini, Hanan Ashrawi, Mohammed Arkoun, Tullio De Mauro, Khaled Fouad Allam, Jaques Le Goff, Luigi Malerba, Irad Malkin, Takis Theodoropoulos, e si svilupperà tramite tre convegni, il forum internazionale "Il Mediterraneo alle soglie del nuovo millennio", a Roma a Villa Piccolomini il 21-22 settembre; "Il sistema universitario del Lazio nel processo di integrazione fra le due rive del Mediterraneo", 26 settembre Palazzo Farnese, Caprarola; "Le isole nell'immaginario marittimo" il 3 ottobre al Castello di Itri.



Previste inoltre 22 mostre d'arte con le opere di artisti provenienti dai paesi aderenti, per conoscere gli orizzonti culturali, entro i quali si muovono pittori, scultori e fotografi "mediterranei"; un premio internazionale da assegnare ogni anno a personalità che si sono contraddistinte in diverse categorie, dalla cultura all'impegno scientifico e culturale; un concerto con artisti di fama internazionale presso l'isola di Ventotene, di cui sarà direttore artistico Claudio Baglioni. (Stampa Regione Lazio)

Guillermo Leffelt
Gerente de Ventas

RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.
Av. Independencia 2523 - 07600003 Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154098775
www.diazsa.com - E-mail: ventas_rnd@diazsa.com

MOSCIZZA
ARTES DE PESCA
LUBRAX

José Moscuza y Cia.S.A.C.I.

Mario Di Miroli
Cel. 155-882538

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
division.lubricantes@moscuzaartes.com.ar
internet: http://www.moscuzaartes.com.ar
Mar del Plata 7500 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.